

**VERBALE n. 2 del Senato Accademico**  
***Adunanza straordinaria telematica dell'11 febbraio 2021***

L'anno duemilaventuno, il giorno undici del mese di febbraio alle ore 9:35, si è riunito il Senato Accademico in seduta straordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 09.02.2021 prot. n. 23322 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;
3. Offerta Formativa A.A. 2021/2022: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione – parere;
4. Offerta Formativa A.A. 2021/2022: modifiche di ordinamento dei corsi di studio – parere;
5. Convenzione di collaborazione interateneo per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica – parere;
6. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
7. Varie ed eventuali.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 27.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, il Prof. Daniele FIORETTO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Gaetano MARTINO – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, la Prof.ssa Roberta FILIPPUCCI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, i Sigg.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico - amministrativo e CEL, la Sig.ra Angela DE NICOLA e i Sigg.ri, Simone EMILI, Stefano PARISSE e Andrea GIDIUCCI - Rappresentanti degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 26 Senatori su 27 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 9:44, si connette la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, durante la trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno;

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione Tecnica Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 3, 4 e 5 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI.



*Delibera n. == Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021*  
*Allegati n. -- (sub lett. -- )*

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.</b>
---

### **IL PRESIDENTE**

Fa presente da principio che l'odierna seduta straordinaria del Senato è essenzialmente legata a due esigenze: la prima attiene alla scadenza dell'accreditamento dei corsi di nuova istituzione, approvati nella seduta di gennaio, e alle modifiche di ordinamento di un CdS e la seconda è relativa a quel percorso di condivisione avviato da questa Governance in merito alle scelte strategiche più importanti che l'Ateneo è chiamato ad adottare.

Desidera poi condividere con il Senato alcune valutazioni in merito alla scelta presa alcune settimane fa, insieme agli studenti e ai Direttori, circa il proseguimento dell'attività didattica esclusivamente a distanza fino al 2 aprile 2021: come noto nella Regione Umbria si è assistito all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria e probabilmente l'Umbria è la parte del territorio nazionale dove si sta manifestando quella che è definita dagli epidemiologi come la "terza ondata", la cui caratteristica sostanziale, rispetto alle prime due, è data dal tasso di positività del virus nelle sue varianti. Tale situazione, prosegue il Presidente, rafforza la convinzione della bontà della decisione assunta dall'Ateneo che si è rivelata infatti opportuna, responsabile e ponderata. Fa presente inoltre che sono state accolte le richieste presentate dall'Ateneo sia in sede CRUI che a livello regionale finalizzate all'inserimento del personale universitario nelle priorità del Piano di vaccinazione al pari di quello scolastico e delle forze di polizia. Completata la vaccinazione del personale sanitario e della popolazione più anziana e fragile, seguirà quindi la vaccinazione del personale di Ateneo. Questo intervento è molto importante perché ci consentirà di perseguire l'obiettivo di un rientro in presenza il prima possibile.

Il Presidente esprime al riguardo preoccupazione per gli studenti che da quasi un anno sono lontani dalle aule e dagli spazi dell'Ateneo, in particolar modo rispetto alle matricole che non hanno ancora avuto l'opportunità di vivere l'esperienza universitaria. Auspica che appena ci sarà un miglioramento della situazione pandemica locale, si possa garantire, nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza, la fruibilità degli spazi a loro dedicati nei vari Dipartimenti.

Fa presente inoltre come abbia condiviso con il CRU nell'ultima riunione l'esigenza di far rientrare nella fascia prioritaria del piano vaccinale anche gli studenti tirocinanti

delle lauree abilitanti, con particolare riferimento a quelle di area medica, al fine di scongiurare il rischio di ritardi nel percorso di laurea.

Comunica successivamente come il 18 febbraio 2021 ricorrono i 700 anni dalla fondazione della Facoltà di Medicina. Infatti il 18 febbraio 1321 Papa Giovanni XXII emanava la "litterae solemnes" con la quale si riconosceva allo Studium la facoltà di addottorare in medicina i propri studenti, segnando la nascita della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia, una delle più antiche al mondo.

D'intesa con le autorità locali, con la presenza di poche persone tra cui il Prefetto, la Presidente della Regione, il Sindaco, il Presidente della CEI e il Direttore del Dipartimento, si svolgerà in forma sobria e ridotta, ma solenne, un momento commemorativo per aprire le celebrazioni dell'anniversario con scopertura della targa. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming per permettere la partecipazione di tutta la comunità. Ringrazia al riguardo il Direttore Prof. Talesa e il Prof. Rende che, insieme al gruppo di lavoro, si sono adoperati per rendere possibile questo evento celebrativo e dare così un segnale di positività alla comunità.

Infine, fa presente che, su richiesta degli studenti e d'accordo con il Direttore Generale, la prossima settimana emanerà un nuovo bando per mettere a disposizione degli studenti ulteriori Tablet e SIM dati, attingendo dalle risorse che il MUR ha messo a disposizione per favorire la didattica a distanza e ridurre il digital divide.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 48

Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. A )

<b>O.d.G. n. 2) Oggetto: Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo - informativa.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>
---

### IL PRESIDENTE

Rappresenta ai Senatori come con l'odierna presentazione si concluda il percorso informativo iniziato lo scorso ottobre sul tema della gestione del patrimonio immobiliare, in coerenza con un nuovo *modus operandi* che la Governance ha voluto iniziare, ovverosia di fare in modo che il Senato e il Consiglio siano anche luoghi di discussione e riflessione così da giungere ad una scelta finale il più possibile condivisa e consapevole. Pertanto invita i Senatori, al termine della illustrazione da parte del Direttore Generale, a trasmettere per mail nelle prossime settimane eventuali osservazioni, indicazioni utili per ulteriori riflessioni o a segnalare richieste di approfondimenti e/o chiarimenti, a cui sarà data prontamente risposta.

Dà, quindi, la parola al Direttore Generale per illustrare ai Senatori la relazione sulla gestione e sul mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale fa presente che la relazione, trasmessa ai Senatori, rappresenta l'ultimo atto di approfondimento, come richiesto dagli Organi di ottobre, in relazione alle modalità di affidamento della gestione e della conservazione del patrimonio immobiliare. Tiene al riguardo a precisare che quando nel mese di ottobre gli Organi chiesero questo approfondimento, l'Ateneo versava in una situazione sostanzialmente diversa da quella attuale. Ad oggi, precisa il Direttore, i servizi essenziali di manutenzione sono erogati tramite vari contratti, alcuni dei quali già scaduti e in proroga tecnica ed altri di prossima scadenza tra l'estate e la fine dell'anno solare 2021. Questa situazione si è creata in ragione del fatto che non era attiva in Consip una convenzione apposita per il facility management. Conseguentemente l'Ateneo ha doverosamente proseguito in proroga questi contratti dandosi al contempo la possibilità di approfondire l'esternalizzazione del servizio di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare attraverso l'ipotesi del Global service. La situazione, precisa il Direttore, oggi è sostanzialmente mutata perché nel frattempo in Consip si è proceduto all'aggiudicazione a un gruppo di imprese della convenzione del lotto 7

Marche e Umbria relativa al Facility Management 4. Al riguardo, ricorda che la legge attualmente vigente, la n. 208 del 2015, dispone che le Amministrazioni pubbliche sono obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip SpA e possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa sia all'ANAC che alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per «amministrazioni pubbliche» tenute al rispetto di tale norma, continua il Direttore, si intendono quelle indicate all'art. 1, comma 449, della legge n. 296/2006 e cioè «tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie. Quindi, sottolinea il Direttore, la presenza in questo momento di una convenzione Consip attiva alla quale l'Ateneo sarebbe teoricamente obbligato ad aderire, muta chiaramente il quadro dal punto di vista giuridico rispetto a quello preso in esame dagli Organi nel mese di ottobre. Infatti i contratti che vengono stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare, sono causa di responsabilità amministrativa e possono profilare un eventuale danno erariale rispetto ad una indagine della Corte dei Conti.

Partendo da tale presupposto, al fine di individuare le corrette modalità di approvvigionamento, in ossequio alle precitate prescrizioni normative, spiega il Direttore, è risultato necessario, in primis, esplorare le modalità di approvvigionamento offerte da Consip e vagliare la loro idoneità a soddisfare i fabbisogni specifici dell'Università. Pertanto con l'aiuto del Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio Piscini, e del Dirigente della Ripartizione Affari legali, Dott. Maurizio Padiglioni, è stata effettuata una analisi in ordine ai profili tecnici di merito necessari per soddisfare i fabbisogni dell'Università. Al fine di una comparazione si è anche ritenuto opportuno inserire nell'intero pacchetto la valutazione dei servizi opzionali, oltre a quelli essenziali, in quanto necessari comunque, per una ottimale conservazione dell'efficienza degli edifici e della loro gestione. A fronte di questo quadro se c'è una coincidenza delle prestazioni considerate essenziali con la convenienza economica dei prezzi, precisa il Direttore, difficilmente l'Amministrazione può procedere a una deroga rispetto allo strumento messo a disposizione da Consip per soddisfare il fabbisogno di gestione integrata dei servizi dell'Università per il mantenimento del patrimonio immobiliare. Ciò posto è stata ovviamente approfondita e sviluppata anche la possibilità di un contratto c.d. di Global service che di fatto,

come noto, rappresenta una diversa forma di esternalizzazione dei servizi che rientra pur sempre nel segmento gestionale attuabile nell'ambito del facility management ma con delle caratteristiche specifiche. Infatti prevede una gestione del contratto basata sostanzialmente su tre elementi fondamentali: sui risultati, su una cabina di regia e su un responsabile del servizio. Per quanto riguarda i risultati, il compenso che spetta al fornitore è calcolato in funzione di una serie di indicatori quantitativi che devono essere individuati in fase di gara e che misurano la qualità, l'efficienza e l'efficacia con cui sono svolte le attività; la cabina di regia è un gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti dell'Ateneo e del gestore, la cui funzione è quella di garantire l'avvio e l'esatta esecuzione del servizio, con particolare riguardo all'implementazione degli strumenti di gestione integrata; il Responsabile Unico del Servizio, a cui l'Ateneo può fare riferimento come interlocutore unico, ha, invece, la responsabilità sull'attività di tutto il personale addetto allo svolgimento dei servizi oggetto del contratto. Questo tipo di esternalizzazione comporta a monte - aldilà della procedura di gara per la quale eventualmente l'Ateneo sarebbe assistito dal Politecnico di Milano, in ragione di un accordo - dei costi di consulenza e soprattutto tempi contingentati per l'esecuzione della gara. A fronte di tali criticità, continua il Direttore, sicuramente la commisurazione del servizio e anche della spesa al risultato raggiunto dalla stazione appaltante può essere considerato un indice di efficientamento del servizio. Dall'altro canto per ottenere questo risultato l'Ateneo dovrebbe avere all'interno dell'Amministrazione un know-how per avere la capacità non solo di individuare a monte gli indicatori ma poi di procedere ad una verifica puntuale dell'esecuzione. Inoltre questa formula contrattuale implicherebbe una gara che non è comunque esente da incognite, quali ad esempio i ricorsi che comporterebbero la necessità di sospendere le attività e la conseguenza per l'Ateneo di dover continuare ad agire in proroga tecnica e ciò chiaramente non è economico né da un punto di vista della spesa, né di gestione dei fondi pubblici. A ciò aggiungasi che può non essere remota la possibilità per l'Ateneo di dover giustificare all'ANAC e alla Corte dei Conti la scelta dell'Amministrazione di derogare alla convenzione Consip per affidare, attraverso una procedura di gara, un servizio che presenta le medesime caratteristiche essenziali del Global service.

Da ultimo il Direttore espone al Senato una breve considerazione di ordine economico fatta insieme ai Dirigenti, mettendo a confronto la formulazione del Facility Management della convenzione Consip con una gara per i servizi in Global Service. In breve, sulla base di gara, non potendo conoscere gli eventuali ribassi in Global Service, pur partendo da una differenza residuale di circa 150 mila euro su 6 anni (11,658 milioni contro 12 milioni), al Global Service vanno aggiunti i costi della



consulenza (circa 150 mila euro) e gli incentivi (pari a circa 500 mila euro). Quindi, la differenza stimata tra l'opzione del Facility Management e quella del Global Service comporta un delta che va da 250 a 500 mila euro su base annua.

Il Presidente, nel ringraziare il Direttore Generale per l'illustrazione, ribadisce la necessità di un'attenta riflessione da parte di tutti per un confronto costruttivo e condiviso e di prendere quanto prima una decisione finale.

Il Direttore Generale, nel concordare con quanto espresso dal Presidente, conferma la necessità di prendere una decisione in tempi brevi in quanto la proroga tecnica dei contratti in essere non è uno strumento ideale di gestione. A supporto di questa necessità di azione, fa presente come la convenzione Consip rimane aperta fino a quando le pubbliche amministrazioni che intendono aderirvi non saturano il plafond disponibile. Al riguardo precisa che già alcune amministrazioni sarebbero pronte ad aderire, tra le quali l'Università di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa e un altro Ente regionale, per cui si è stimato che nel caso in cui anche l'Ateneo decidesse di aderire alla convenzione Consip, il suo plafond andrebbe quasi ad esaurirsi. Rinviare di molto la decisione quindi, sottolinea il Direttore, potrebbe mettere l'Ateneo nella condizione di non poter aderire a questo primo plafond e di mettersi in coda per aderire alla convenzione in una seconda fase, utilizzando un eventuale plafond accessorio.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udita l'informativa relativa alla "Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo";

- ❖ Prende atto dell'informativa relativa alla "Gestione e al mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo" allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 49

Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021

Allegati n. 6 (sub lett. B)

<b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2021/2022: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione - parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>
---

### IL PRESIDENTE

Viste e qui interamente richiamate le delibere n. 7 e n. 8 del Consiglio di Amministrazione, rese in data 29 dicembre 2020, aventi ad oggetto "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione " e "Offerta Formativa 2021/2022 - istituzione nuovi corsi di studio" con le quale è stata approvata – rispettivamente – la proposta di Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022 del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni) del Dipartimento di Fisica e Geologia e del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

Preso atto che il CUN nell'adunanza del 21 gennaio 2021 ha reso "*parere favorevole*" alla proposta di ordinamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili e parere "*parere non favorevole; si rende necessaria una sostanziale riformulazione*" alla proposta di ordinamento del corso di laurea in Ottica e optometria, prescrivendo contestualmente le modifiche/integrazioni da apportare al medesimo ai fini della relativa approvazione;

Considerato che l'ordinamento di quest'ultimo corso è stato riformulato dal Dipartimento di Fisica e Geologia secondo le prescrizioni fornite e quindi trasmesso in data 1° febbraio 2021 al MUR per essere sottoposto ad un nuovo esame del CUN;

Preso atto che a tutt'oggi non è pervenuto il decreto ministeriale di approvazione finale dell'ordinamento del corso in trattazione, che sarà reso sulla base del nuovo parere del CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi A.A. 2021/2022 – indicazioni operative", che stabilisce tra l'altro il termine del 15 febbraio 2021 per il caricamento in banca dati AVA della SUA-cds dei corsi di nuova istituzione - definita nel rispetto di quanto disposto con D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8 - nonché del parere del Nucleo di Valutazione sull'attivazione e del

relativo Documento di Progettazione, approvati da questo Consiglio nella succitata seduta del 29 dicembre 2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, resa in data 28 gennaio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni), allegata sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, resa in data 1° febbraio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni), allegata sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le relazioni del Presidio di Qualità, rese nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegate sub lett. B3) e sub lett. B4) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Viste la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, rese nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegate sub lett. B5) e sub lett. B6) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani presenta l'argomento relativo all'accREDITamento dei corsi di studio di nuova istituzione per l'offerta formativa 2021-22 al fine di poter effettuare entro il 15 febbraio il caricamento delle schede SUA dei due nuovi corsi della sede a Terni nella banca dati AVA. Riguardo al corso di laurea in Ottica e Optometria il Delegato - nel far presente come il CUN, esaminando inizialmente la documentazione, ha approvato l'ordinamento ma ha richiesto di specificare meglio il percorso didattico - informa i Senatori che la risposta inviata al CUN è stata poi recepita favorevolmente e il tutto è stato approvato dal Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Fisica e Geologia), dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. Riguardo al corso in Ingegneria dei Materiali, fa presente che lo stesso è stato completamente approvato dal CUN e successivamente dal Dipartimento di riferimento (DICA) e dal Nucleo di Valutazione mentre il Presidio di Qualità ha inizialmente espresso alcune osservazioni che sono state prese in considerazione dal Comitato proponente con la successiva approvazione del Presidio.

Il Presidente tiene a ringraziare i Direttori dei Dipartimenti coinvolti unitamente al Delegato e agli uffici per il lavoro svolto al fine di rispettare i tempi per l'accREDITamento.

Il Senatore Alceo Macchioni fa presente che in entrambi i corsi, se nelle schede in ambito chimico sono indicate delle discipline che possono essere sia di CHIM/02 - CHIM/03 e CHIM/06, in sede di descrizione del corso viene detto che sarà attivato solo il CHIM/02 ovvero la chimica fisica. Conseguentemente dato che ci sono dei docenti in CHIM/03 che sarebbero molto qualificati per poter insegnare in questi corsi, domanda se questa sia una scelta definitiva o può essere ancora aperta la discussione.

Il Delegato, nel precisare che nell'ordinamento didattico dei corsi sono stati inseriti tutti i settori indicati anche dalla normativa, fa presente che poi spetta autonomamente ai Dipartimenti decidere, in base ai contenuti didattici che vogliono erogare, la tipologia del corso, i contenuti e il docente.

Il Senatore Macchioni chiede quindi se nella programmazione didattica 2021/2022 il docente di questi corsi sarà CHIM/02 o può essere anche CHIM/03.

Il Delegato precisa che il settore CHIM/02 è la priorità perché è il suo settore disciplinare, ma può essere richiesto CHIM/03 per affinità. E' una fase che sarà gestita quando sarà aperta la programmazione didattica.

Il Presidente - nel sottolineare che quando si procede all'attivazione di nuovi corsi e se ne chiede l'accREDITAMENTO vengono individuati i SSD in base ad un criterio di coerenza con il percorso formativo - fa presente che la scelta fatta è quella di non limitarsi ai settori cardini, obbligatori di quel percorso ma, proprio per dare maggiori opportunità, di inserire anche i settori c.d. affini per permettere poi ai Direttori dei Dipartimenti (a cui spetta di costruire il percorso formativo) di perfezionare e di valutare nel merito le scelte coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 7 e n. 8 rese in data 29 dicembre 2020;

Visto il parere reso dal CUN nell'adunanza del 21 gennaio 2021 in merito agli ordinamenti dei corsi di nuova istituzione;

Preso atto che a tutt'oggi risulta pervenuto il parere favorevole del CUN per l'ordinamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni), mentre non risulta ancora pervenuto il parere finale del Consiglio medesimo in ordine alla riformulazione richiesta per l'ordinamento del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni);

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 e, segnatamente, le modalità e i termini in essa contenuti per la proposta di accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione per l'a.a. 2021/22;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, resa in data 28 gennaio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni);

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, resa in data 1° febbraio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni);

Vista la relazione del Presidio di Qualità resa nella seduta del 9 febbraio 2021;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo resa nella seduta del 9 febbraio 2021;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di rendere parere favorevole alla proposta di accreditamento iniziale dei seguenti corsi di studio, sulla base delle SUA-CdS allegate sub lett. B1) e sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>CLASSE</b>	<b>SEDE</b>
Fisica e geologia	Ottica e optometria	L-30	Terni
Ingegneria Civile e Ambientale	Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili	LM-53	Terni

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 50

Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021

Allegati n. 2 (sub lett. C)

<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2021/2022: modifiche di ordinamento dei corsi di studio - parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>
---

#### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 ed, in particolare, l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, e in particolare l'art. 16, comma 2, lett. c) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di formulare "proposte e pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione in merito all'istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Corsi di Studio, di Sedi, di Dipartimenti e di Strutture di raccordo, denominate Scuole, nonché di altre strutture di ricerca e studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022" redatta dal CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi A.A. 2021/2022 – indicazioni operative", che

stabilisce tra l'altro il termine del 15 febbraio 2021 per il caricamento in banca dati AVA delle informazioni relative alle modifiche di ordinamento dei corsi già accreditati;  
 Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne resa in data 27 gennaio 2021 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Italianistica e Storia Europea" (Classe LM-14) che, tra le altre modifiche, acquisisce la denominazione in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia;  
 Considerato che il Presidio della Qualità in data 9 febbraio 2021 ha effettuato le verifiche in merito al Rapporto di Riesame ciclico;  
 Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegata sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il Settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Il Senatore Stefano Brufani, nel sottolineare come questo cambiamento si è reso necessario per rispondere alla scarsa attrattività del corso di laurea magistrale in "Civiltà Classiche", fa presente che si tratta di un fenomeno che non riguarda solo Perugia, ma anche altri atenei italiani, dovuto alla scarsa attrattività degli studi classici (a livello nazionale il rapporto tra classicisti e modernisti è ormai di 1 a 5). Conseguentemente, continua il Senatore, da un canto si è deciso di sopprimere il corso di laurea in Civiltà Classiche e, dall'altro - per evitare di perdere l'opportunità di mantenere un percorso formativo specifico, in particolare per gli studenti del corso di laurea triennale in "Lettere Classiche" - si è preferito optare per la costituzione di un curriculum in "Civiltà e Cultura dell'Antico" all'interno della laurea magistrale in italianistica. In prospettiva futura, conclude il Senatore, si potrebbe provare a percorrere la strada di una laurea magistrale in "Civiltà Classiche" inter-ateneo, in sinergia con gli altri atenei del centro- Italia, anche esplorando l'utilizzo delle nuove possibilità offerte dalla didattica telematica.

Il Presidente, nel ringraziare il Senatore Brufani per l'intervento, ritiene che sarebbe utile fare una riflessione sulle sollecitazioni espresse dal Senatore, in quanto su una parte dell'offerta formativa dell'Ateneo i margini di miglioramento sono molto ampi.

Invita il Senato a deliberare.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

*Approvato nell'adunanza del 30 marzo 2021*

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;  
Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007;  
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;  
Visto lo Statuto d'Ateneo;  
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;  
Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8;  
Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022" redatta dal CUN;  
Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre;  
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne resa in data 27 gennaio 2021 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Italianistica e Storia Europea" (Classe LM-14) che, tra le altre modifiche, acquisisce la denominazione in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia;  
Considerato che il Presidio della Qualità in data 9 febbraio 2021 ha effettuato le verifiche in merito al Rapporto di Riesame ciclico;  
Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo resa in data 9 febbraio 2021;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di rendere parere favorevole alla proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, nel testo della scheda RAD allegata sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.





*Delibera n. 51...*

*Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021*

*Allegati n. 1 (sub lett. D)*

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Convenzione di collaborazione interateneo per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica – parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area alta formazione e formazione post lauream – Ufficio Scuole di Specializzazione di area sanitaria</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare l'art. 8 "Collaborazioni esterne";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art.20, comma 2 lett. d) dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede, tra l'altro, che "il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere vincolante del Senato Accademico,[...]la partecipazione e forme di collaborazione a vario titolo con enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri";

Visto il D.I. 68 del 04/02/2015 e in particolare l'art. 3, comma 7, che prevede che le Scuole di Specializzazione possono essere istituite ed attivate anche in collaborazione con altre Facoltà/Scuole di Medicina/Strutture di raccordo universitarie comunque denominate di altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione;

Visto il D.I. 402 del 13/06/2017;

Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 1090 del 18 gennaio 2021 che specifica, ai fini dell'accreditamento, che in tema di valutazione della sussistenza dei requisiti disciplinari e del corpo docente potrà tenersi conto anche degli Atenei coinvolti nella rete formativa, previo accordo di collaborazione;

Vista la nota acquisita a prot. n. 101728 del 03/11/2020 con cui l'Università degli Studi di Pisa propone il testo della convenzione interateneo da stipulare con l'Università degli Studi di Perugia per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa – sede amministrativa;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 di approvazione del testo della convenzione interateneo tra l'Università degli Studi di

Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa;

Preso atto che per l'a.a. 2017/2018 la Scuola di specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Perugia non è stata accreditata per mancanza dei requisiti necessari di cui al D.I. 402/2017;

Ravvisata l'urgenza di sottoporre all'approvazione degli organi la convenzione in parola, nonché procedere alla sottoscrizione della medesima da entrambe le parti in tempo utile per l'inserimento nella banca data OFFS MIUR entro la scadenza prevista del 1° marzo 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel sottolineare che questo tipo di aggregazione prevede la rinuncia da parte dell'Ateneo ad essere sede amministrativa e capofila, auspica il perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'Ateneo come sede amministrativa di una scuola di specializzazione.

Il Senatore Vincenzo Nicola tiene a precisare le ragioni e le necessità che hanno portato a questa scelta di compromesso, obbligata per non perdere totalmente la scuola di specializzazione. Sottolinea infatti che purtroppo nella nostra Regione non esiste una rete formativa strutturata in quell'ambito specialistico con la presenza di laboratori accreditati. La bassa numerosità di questi specifici laboratori non ha permesso finora di creare una scuola autonoma. Questa convenzione riguarda solo l'Anno Accademico 2020/21, con l'obiettivo futuro di creare tutte quelle condizioni che porteranno ad avere una nostra scuola di specializzazione in Anatomia Patologica autonoma.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare l'art. 8 "Collaborazioni esterne";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art.20, comma 2 lett. d) dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia;

Visto il D.I. 68 del 04/02/2015 e in particolare l'art. 3, comma 7;

Visto il D.I. 402 del 13/06/2017;

Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 1090 del 18 gennaio 2021 che specifica, ai fini dell'accreditamento, che in tema di valutazione della sussistenza dei requisiti disciplinari e del corpo docente potrà tenersi conto anche degli Atenei coinvolti nella rete formativa, previo accordo di collaborazione;

Vista la nota acquisita a prot. n. 101728 del 03/11/2020 con cui l'Università degli Studi di Pisa propone il testo della convenzione interateneo da stipulare con l'Università degli Studi di Perugia per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa – sede amministrativa;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 di approvazione del testo della convenzione interateneo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa;

Preso atto che per l'a.a. 2017/2018 la Scuola di specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Perugia non è stata accreditata per mancanza dei requisiti necessari di cui al D.I. 402/2017;

Ravvisata l'urgenza di sottoporre all'approvazione degli organi la convenzione in parola, nonché procedere alla sottoscrizione della medesima da entrambe le parti in tempo utile per l'inserimento nella banca data OFFS MIUR entro la scadenza prevista del 1° marzo 2020;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione interateneo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa - sede amministrativa, di cui all'allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 52

Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021

Allegati n.-- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il sotto elencato Decreto rettorale di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 155 dell'08.02.2021** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020) PIANODELLE ATTIVITA' FASE 3: aggiornamento al documento del 14.9.2020. *Rev. 1 del 2 febbraio 2021*: approvazione;

Invita il Senato a ratificare.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

### DELIBERA

❖ di ratificare il seguente decreto rettorale allegato agli atti del verbale:

- **D.R. n. 155 dell'08.02.2021** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020) PIANODELLE ATTIVITA' FASE 3: aggiornamento al documento del 14.9.2020. *Rev. 1 del 2 febbraio 2021*: approvazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Approvato nell'adunanza del 30 marzo 2021

*Delibera n. ==* *Senato Accademico straordinario dell'11 febbraio 2021*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria in modalità telematica del Senato Accademico dell'11 febbraio 2021 termina alle ore 10:40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
*(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE  
*( Rettore Prof. Maurizio Oliviero)*

